

Sabato l'elezione dell'ufficio di presidenza

# Momenti decisivi per il futuro del Consiglio regionale

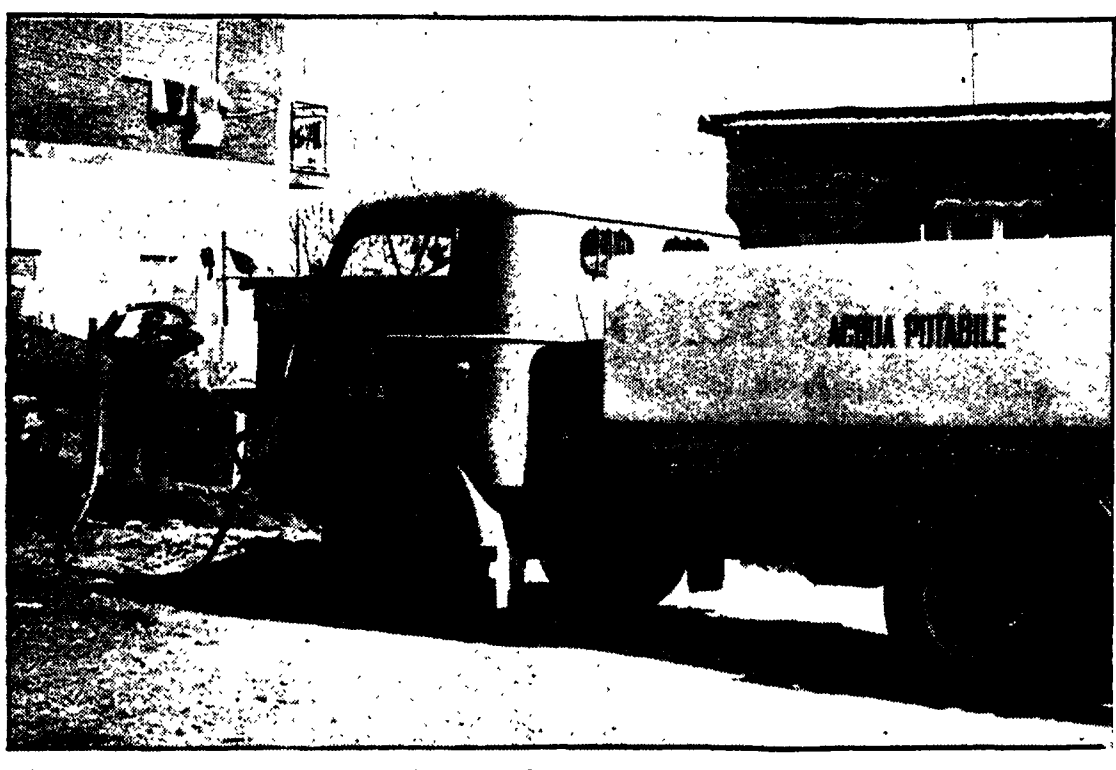
### Tentativi di pressione per ricondurre il quadro politico alla situazione antecedente il 15 giugno - Rinvio il comitato regionale dc - Il Pci: «assicurare una guida alla Regione sulla via delle intese democratiche»

Accordo tra comunisti, socialisti e repubblicani per il Comune di Rieti

La nuova assemblea regionale comincerà ufficialmente i suoi lavori sabato alle ore 18, nell'aula Giulio Cesare in Campidoglio. I sessanta consiglieri eletti il 15 giugno si riuniranno per designare il presidente dell'assemblea, i due vicepresidenti, e i due segretari. La riunione è convocata dal presidente della giunta uscente, Rinaldo Santini - sarà presieduta dal compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del Pci, il consigliere che ha chiamato alla carica elettorale (somma dei voti di lista e preferenze).

A pochissimi giorni dalla importante scadenza, la situazione politica si presenta fluida: sono in corso infatti tentativi di pressione, rivolti a bloccare in qualche modo i nuovi processi aperti. Al centro di questa manovra - come risulta dai commenti della stampa di destra - sta il tentativo di introdurre elementi di divisione e di rottu-

ra tra comunisti e socialisti sulla elezione degli organi dell'assemblea. La tendenza, il cui epicentro si trova in alcuni settori della Dc, punta ad agitare le acque e a creare una situazione difficile, con il preciso obiettivo di ricondurre il quadro politico allo stato antecedente il 15 giugno. Va registrato - in questo quadro - l'ulteriore rinvio a domattina del comitato regionale dc - i cui organi dirigenti sono dimissionari - nello stesso giorno in cui era stata convocata la riunione dei partiti antifascisti sulle prospettive della Regione. Chi tira i fili di questa operazione, non intende evidentemente creare un clima di profon- di mutamenti avvenuti con i risultati elettorali, né della convergenza di fondo esistente tra Pci e Psdi - come risulta dai documenti, dalle dichiarazioni e le posizioni assunte in questi giorni dai dirigenti dei due partiti - sugli indi-



Un'autobotte dell'ACEA durante il «giro» nelle borgate. La quantità di acqua distribuita però non è sufficiente

# I pozzi si esauriscono e i rifornimenti dell'ACEA non bastano più. Acqua con il contagocce per le borgate

### Sono decine di migliaia i cittadini che per il loro fabbisogno devono contare solo sulle autocisterne dell'azienda - In molte zone il servizio manca del tutto - I lavori per l'allacciamento delle reti idriche dovevano iniziare il 15 luglio ma finora non è stato fatto nulla - I casi di Palmarola e della Massimina - L'impegno e la lunga battaglia condotta dall'Unione borgate



La fila davanti ad una fontanella in una borgata

Diversi ogni giorno più grave la situazione nelle borgate che per l'approvvigionamento d'acqua devono far conto solo sui pozzi e sui rifornimenti effettuati con autocisterne dell'ACEA. Migliaia di cittadini degli insediamenti consolidati, che da anni attendono che il Comune e l'azienda provvedano a costruire e a mantenere la rete idrica e fognaria, con l'arrivo del gran caldo e l'impoverimento delle falde acquifere rischiano di trovarsi, in breve tempo, del tutto senz'acqua.

Portiamo alcuni esempi di una condizione che diviene sempre più drammatica. A Palmarola, tra via Casal del Marzo e il raccordo anulare, è possibile percepire fisicamente qualcosa che non c'è, la mancanza d'acqua si «vede». Uno spesso strato di polvere bianca copre ogni cosa, non solo le strade e i piccoli orti, le macchie di verde che ancora resistono tra le case. Davanti a molte abitazioni fatisce, lanche, secchi attendono il passaggio dell'acqua. Appartengono a quelle famiglie che non hanno fatto in tempo, in mattinata, ad essere puntuali alle appuntamenti con l'acqua. Aspettando l'indomani per avere la razione, 30 litri circa per persona.

Gli abitanti di Palmarola sono, comunque, dei «privilegiati»: quest'anno, e in futuro, l'impegno passa tutti i giorni, eccetto il sabato e la domenica. Fino all'anno scorso, come tuttora in molte altre borgate, l'acqua veniva portata un giorno sì e un giorno no. Nel gennaio scorso le proteste di tutta la popolazione e l'intervento dell'Unione borgate riuscirono a strappare all'ACEA il diritto all'acqua quotidiana.

## L'incremento del valore delle aree fabbricabili

# IMPOSTE DA «POVERI» PER LE IMMOBILIARI

Il grave fenomeno degli «scoti» operati dai comuni per accertamenti comunali per l'imposta sulle aree fabbricabili e sull'imposta di famiglia ha trovato ieri sera ulteriore conferma in consiglio comunale nella risposta che l'assessore Cozzani ha dato ad un'interrogazione del compagno Piero Della Seta e della documentazione che il consigliere comunista in una nuova interrogazione urgente.

Il compagno Della Seta aveva chiesto di sapere per quale ragione la Commissione comunale tributi locali (CCTL) aveva operato «tagli» a favore della società FINANCO (dietro al quale il «big» della edilizia Federici) e della società SIRA (dietro al quale sta l'altro «big» Tarenti), in modo tale che la prima si vada ridurre l'imposta da 171 milioni (più 57 milioni di soprattassa) a 66 milioni per un'area a sviluppo intensivo nella zona di Ostile, e la seconda a riuscita a farsi diminuire fino a 131 milioni un'imposta di 270. L'assessore ha confermato tutto, ridimensionando il numero delle partite e qualche cifra (in modo peraltro abbastanza burocratico e confuso) affermando che la responsabilità del «taglio» sono della prima sottocommissione della CCTL (che non è una commissione consultiva). Ha comunque ammesso che per quanto riguarda la FINANCO il Comune ha accettato per una area di un milione e 300.000 metri quadrati, un'area di valore di 150 lire (sic) al metro quadrato in dieci anni (dal '72 al '82). Basti pensare quello che era Frezene nel 1952, per capire quello che ha guadagnato la FINANCO e la scandalosa «generosità» del Comune. In questo caso infatti non sono stati alcun «taglio» da parte della CCTL.

Il compagno Piero della Seta, replicando all'assessore, ha denunciato la gravità del fenomeno degli «scoti» rilevando sia le inadempienze comunali che l'atteggiamento della CCTL, ed ha fornito nuovi dati. Alla società Gestione Imprese Agricole, per esempio, la CCTL ha ridotto l'imposta sulle aree fabbricabili da 31 milioni e mezzo a 16 milioni e mezzo. Per l'imposta di famiglia la CCTL o la giunta provinciale amministrativa hanno operato questi altri «scoti»: Rosario Angiotti (anni 1969-1973) imposta ridotta da lire 2.000.000 a lire 2.150.000; Agnes Spaak (1968-1973) da 16 milioni circa a 6.300.000 lire; Pietro Valdini (1973) da 9 milioni a 5 milioni; Giovanni Florio (1967-'68) da 30 milioni a 6 milioni e mezzo; Erberto Vasselli da 31 milioni e mezzo a 8 milioni e mezzo.

## RIETI

Le linee politiche e programmatiche dell'accordo raggiunto da Pci, Psi e Pri, per la formazione delle giunte, sono state illustrate ieri nel corso di un'assemblea pubblica nel collegio regionale, indetta dal nostro partito. Come si ricorderà, l'intesa per la formazione delle giunte è stata raggiunta nel corso di una riunione congiunta di tutti i partiti democratici, alla quale la Dc non si è presentata. In questa occasione il Psdi, dichiarandosi favorevole alla ricostituzione del centrosinistra organico, ha in ogni caso tenuto a precisare di essere decisamente contrario alla proposta di una gestione commissariale del consiglio comunale e provinciale di Rieti. Sempre ieri, i gruppi consiliari del quattro partiti (Pci, Psi, Psdi e Pri) hanno formalmente chiesto la convocazione del nuovo consiglio comunale per il 30 luglio.

## FROSINONE

Rimane confermata la riunione, proposta dal Pci, di tutti i partiti dell'arco costituzionale per valutare in modo unitario la situazione del frusinate e le prospettive di sviluppo delle giunte. L'incontro è fissato per sabato alle ore 10 nella sede dell'amministrazione provinciale.

## TARQUINIA

Partecipazione popolare, convergenze unitarie, iniziative per lo sviluppo economico della zona, per l'agricoltura, il turismo, l'utilizzazione delle risorse, la realizzazione della centrale nucleare nel quadro di un piano di assetto territoriale, salvaguardia dell'ambiente e della fascia costiera: questi i punti programmatici sottoscritti dal Pci all'attenzione delle altre forze politiche democratiche per una intesa democratica al comune di Tarquinia, in provincia di Viterbo. Su proposta del Pci - che si muove sulla linea già tracciata dall'amministrazione comunale - si sono dichiarati disponibili a questa iniziativa i gruppi consiliari del Psi, della Dc e del Psdi.

Contraddittoria appare invece la posizione del Pri che ritiene che il momento del «accordo» è ancora prematuro. Così accade che se per caso una donna, che non sia sposata, incontra qualche difficoltà al momento del parto, ed è costretta ad esempio a subire un «taglio cesareo» che gli impedisce per qualche tempo di alzarsi dal letto, suo figlio sarà costretto a rinunciare per alcuni giorni al latte materno.

## La denuncia di un pensionato delle poste alla Corte dei conti

# «Ho percepito lo stipendio per 15 anni senza lavorare»

### La paradossale vicenda sarebbe derivata da una «rappresaglia» da parte dell'amministrazione PP.TT. - L'ingegnere Paolini afferma di aver rivelato un tentativo di corruzione: perciò lo avrebbero «punito»

Per 15 anni ha percepito lo stipendio senza lavorare. Questo l'oggetto di una denuncia presentata da un alto funzionario delle Poste in pensione alla Corte dei conti, l'ingegnere Alessandro Paolini, fino al 1. luglio scorso direttore di divisione, sostiene che responsabile dell'attività in cui è stato per anni costretto sarebbe l'amministrazione delle PP.TT. che gli avrebbe imposto l'isolamento come misura di «rappresaglia».

Causa della singolare «punizione» sarebbe la rivelazione, fatta dall'ingegnere Paolini nel 1960, di un presunto tentativo di corruzione nei confronti di alcuni alti funzionari del ministero riguardo all'acquisto di una grande autormessa per le auto dell'amministrazione. Alla denuncia seguì un procedimento penale che deriverebbe dall'affidarsi a un ingegnere di nome Paolini e per aver messo in discussione la correttezza dei funzionari. Fu subito dopo questo episodio che l'ingegnere venne trasferito in una sezione di lavoro nella quale non aveva alcuna attività da svolgere.

Nella sua denuncia il funzionario in pensione sostiene di aver più volte fatto presente la sua singolare posizione ai superiori e ai ministri succedutisi nel tempo. Vista però l' inutilità dei suoi tentativi, ha deciso di investire della questione la Corte dei conti, alla quale - se i fatti denunciati verranno accertati - spetterà di calcolare quanto è costato ai cittadini il «manutenimento» di un funzionario che, senza alcuna contropartita lavorativa, ha percepito per 15 anni uno stipendio certo non irrilevante.

Di un episodio analogo sembra sia stato protagonista un altro dirigente dell'amministrazione delle Poste, l'ing. Angelo Michelotti, deceduto recentemente. Come il suo collega (ma per un periodo più breve: 10 anni, l'ingegner Michelotti avrebbe percepito lo stipendio da funzionario senza dover lavorare).

## L'inaccettabile regolamento ospedaliero denunciato in una interrogazione comunista al ministro della Sanità

# Ale «ragazze madri» proibito allattare i figli

### Non è consentito alla puerpera portare il neonato in camera, prima del riconoscimento ufficiale che può essere effettuato solo presso l'anagrafe - L'incredibile vicenda di una giovane donna ricoverata al reparto maternità del San Giovanni - Senatori del Pci hanno chiesto un intervento urgente per porre fine ad una situazione assurda - Le giustificazioni di un pediatra

Alle madri nubili non è consentito in ospedale allattare nella propria stanza il figlio né appena partorito. Su incredibile vicenda della quale sono state protagoniste alcune giovani donne ricoverate al S. Giovanni, è stata presentata una interrogazione al ministro della Sanità dal senatore comunista Zilia Tedesco, Carmen Zanti, Emilio Argiroff, Nedo Galletti e Carlo Benedetti. I parlamentari del Pci affermano che l'episodio «getta luce su una realtà particolarmente intollerabile, in un momento in cui tanto si discute sul valore sociale della maternità e sulla sua tutela». Nell'interrogazione si chiede inoltre in quale modo il ministero intendeva intervenire per porre fine a questa

assurda situazione. La grave discriminazione di alcune vittime le ragazze nubili dipende da un regolamento vecchio ed improntato ai più logori principi dell'Intolleranza, che non riguarda solamente l'ospedale ma anche l'ambiente familiare che è esteso a tutte le strutture ospedaliere della città. E' stata Rosa Fanti, 28 anni, degente al S. Giovanni a mettere il dito nella piaga delle assurde leggi che regolano ancora il funzionamento dei reparti maternità degli ospedali, rivolgendosi alla stampa dopo essere stata costretta, solo un mese dal parto, ad alzarsi dal letto per andare ad allattare il proprio bambino dentro la «matrassa», dove il neonato è ospitato. «Non è permesso

portarlo in stanza - gli hanno detto gli infermieri - fino a che il bimbo non sarà regolarmente riconosciuto all'anagrafe con un atto ufficiale. Fino a quel momento Francesco (questo è il nome del bambino, n.d.r.) è figlio di nessuno». Ma questa certificazione non viene dagli uffici dell'anagrafe. Gli sportelli dove si disbrigliano le pratiche per il riconoscimento dei figli sono aperti solo per tre giorni alla settimana. Così accade che se per caso una donna, che non sia sposata, incontra qualche difficoltà al momento del parto, ed è costretta ad esempio a subire un «taglio cesareo» che gli impedisce per qualche tempo di alzarsi dal letto, suo figlio sarà costretto a rinunciare per al-

Annegato un sedicenne che si bagna dopo aver mangiato. Un ragazzo di sedici anni è morto annegato ieri mentre faceva il bagno nelle acque antistanti Torrimpietra. Si chiamava Enzo Rossetti ed abitava a Roma in via dei Ciclamini, nel quartiere Centocelle.

Si uccide a 92 anni con una fucilata in gola. Un uomo di 92 anni si è suicidato ieri mattina nella sua casa, sparandosi un colpo di fucile alla gola. Il vecchio, Giovanni Barzoli, viveva in un appartamento a Torrimpietra, in località Valle Coppa in via Italo Raulich 101, insieme alla figlia Elvira e al genero Romano Sarti. Ieri verso le 10.30 i due hanno sentito provenire dalle stanze dell'uomo uno sparo. Precipitati nella camera hanno trovato il corpo dell'uomo

## Tragico infortunio ieri pomeriggio a Torrimpietra

# Operaio di 66 anni muore cadendo da un'impalcatura

### L'anziano edile si trovava in piedi su un ponte alto due metri da terra - E' stato visto accasciarsi sulle tavole e poi precipitare giù battendo la testa. E' stata già aperta una inchiesta dalla magistratura

Un anziano operaio di 66 anni è morto precipitando dall'impalcatura di un fabbricato in costruzione. Alfredo Bellini, abitante a Roma in via Monte Cuoco 104, malgrado sia stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Camillo con un'ambulanza, è spirato poco dopo il ricovero. Il tragico infortunio è accaduto alle 15.30 di ieri pomeriggio nei pressi di Torrimpietra, in località Monte Longhetto. L'anziano operaio stava lavorando alla costruzione di una palazzina insieme ad altri cinque muratori, e si trovava in piedi su un'impalcatura alta circa due metri dal suolo. Ad un tratto i compagni di lavoro lo hanno visto dapprima accasciarsi sul ponte e subito dopo scivolare giù e precipitare a terra sbattendo violentemente la testa.

Immediatamente sono stati prestati ai feriti i primi soccorsi, ma era evidente che occorreva l'intervento di un'ambulanza, che è stata chiamata e poco dopo è giunta sul posto Alfredo Bellini, ormai privo di sensi, è stato adagiato sulla barella della stura, ed è tutta sciolta e stato portato a Roma al pronto soccorso del San Camillo, i medici non hanno fatto in tempo a finire i primi «vannari» esami, però, che l'operaio è morto.

La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, che dovrà accertare la dinamica esatta della disgrazia e le cause della morte. Si tratta infatti di verificare se l'operaio si è accasciato perché colto da un malore improvviso o addirittura da un infarto causato dal forte caldo, oppure se è caduto dopo che un corpo contundente gli è venuto addosso.

scendere. Le 4500 famiglie che abitano a La Punta l'autocisterna dell'ACEA non lo vedono mai. «Dipendono» tutte da un'unica fontanella e inutilmente chiedono da anni che ne vengano installate altre. In altre borgate la situazione è migliore: i pozzi regionali ancora, ma dappertutto le falde acquifere si impoveriscono di anno in anno. Se l'acqua non verrà a mancare questa estate, certamente accadrà nella prossima.

Di fronte a questa situazione, appaiono del tutto insufficienti le misure prese dall'amministrazione comunale e dall'ACEA. L'intervento dovrebbe avvenire a due livelli: da un lato occorrebbe iniziare subito i lavori per la costruzione delle reti idriche nelle zone che ne sono sprovviste, in modo che almeno entro l'anno prossimo il problema trovi una soluzione; dall'altro sarebbe necessario un diverso sistema di distribuzione mediante le autocisterne, in particolare la sua effettuazione anticipata della spesa e l'incremento delle razioni pre-capite, specialmente nelle zone nelle quali l'acqua dei pozzi non è più potabile.

Ambedue i livelli sono oggetto della battaglia che i cittadini delle zone interessate conducono da mesi insieme all'Unione borgate. In una riunione tra i sindacati, l'Unione borgate, la Acea e l'Amministrazione comunale, i primi giorni di giugno a Cam-

## I ventotto asili nido forse apriranno a settembre

I 28 asili nido - già pronti da oltre due anni ma non ancora in funzione - apriranno a settembre: questo l'impegno assunto dall'amministrazione capitolina, dopo mesi di proteste popolari e di battaglie condotte unitariamente dalle organizzazioni sindacali, dalle associazioni femminili e dalle forze democratiche. Come si ricorderà la realizzazione dei 28 «nidi» fa parte di quel piano quinquennale varato dal Comune nel '71 - che prevedeva l'apertura di 301 asili per l'infanzia nella città.

Una forte iniziativa per procedere alla attuazione dei programmi rimasti nel cassetto era stata promossa recentemente dal comitato di agitazione permanente, organizzato dall'UDI, con una tenda innalzata per quattro giorni consecutivi in piazza Anonima. Il corso dell'iniziativa sono state raccolte le firme di una petizione indirizzata al sindaco.

## Mette in fuga l'«amica» a colpi di scacciaccani

Un uomo di 44 anni, Carlo Mammuccari, abitante in via Torino 138, è stato arrestato ieri, nel suo appartamento per porto abusivo di arma da guerra e minaccia a mano armata.

## Laurea

Il compagno Alvaro Orsini, nostro consigliere comunale a Roccaforte (Latina), si è laureato in Lettere e in Ingegneria civile. Per l'occasione il compagno Alvaro ha sottoscritto L. 10.000 per la stampa di un libro di note e di studi.

## Lutto

È morto ieri all'età di 82 anni il compagno Gaetano Di Sisti del collegio dei probiviri della sezione di Cinecittà, ex deportato a Dachau, iscritto al partito dal 1921. Ai familiari è stato fatto acciò condogliare sui sentieri della sede di Cinecittà, ex dell'Unità, della sezione di Cinecittà e dell'Unità.

il partito

piccola cronaca

AVVISO ALLE SEZIONI - Le sezioni della città e della provincia riferiscono i rispettivi consensi...  
CONSIGLIERI DI CIRCOSCRIZIONE - In Federazione alle ore 18...  
SEZIONE LAVORO CETI MEDI...  
CONSIGLIERI DI CIRCOSCRIZIONE - In Federazione alle ore 18...  
SEZIONE LAVORO CETI MEDI...  
CONSIGLIERI DI CIRCOSCRIZIONE - In Federazione alle ore 18...  
SEZIONE LAVORO CETI MEDI...